



PRODOTTI ALIMENTARI A PREZZO RIDOTTO, KIT SCOLASTICI COMPLETI A SOLI 25 EURO

Comuni in campo contro il caro-vita d'autunno

ROMA Comuni in campo contro l'inflazione d'autunno. Gli amministratori locali cercano di ridurre l'impatto sulle economie delle famiglie in vista dell'inizio dell'anno scolastico. In loro aiuto anche Federcartolai di Confindustria che offrirà nei negozi che rinunceranno allo zainetto griffato un apposito «scuola-kit» (quaderni, zaino, diario e cancelleria) a 25 euro.

A Palermo, la prima iniziativa è rivolta ai ragazzi e alle loro famiglie: acquisto a prezzi bloccati di corredi scolastici per gli alunni delle scuole e una serie di sconti nei negozi per giocattoli. Un altro progetto riguarda la pubblicazione di un almanacco con nomi, indirizzi e numeri di telefono di artigiani, muratori, idraulici, falegnami, che aderiranno a un prezzario proposto dal Comune. Poi ci sono: il «Martedì comune» (172 negozi, supermercati



e ipermercati che applicano il 10% di sconto su 30 prodotti alimentari di prima necessità); la «Buona colazione» (cornetto e caffè a 1 euro); il «Fornaio quotidiano» (pane a prezzo ridotto); «L'amico parrucchiere», con coiffeur e barbieri pronti ad

applicare uno sconto del 50% il mercoledì.

Anche Napoli punta sull'«Eco-kit»: l'iniziativa, al secondo anno consecutivo, prevede la possibilità di acquistare per 25 euro uno zainetto contenente, un diario scolastico, un astuccio portapenne, quaderni e materiale di cancelleria in negozi convenzionati.

Roma oltre al kit scolastico a 25 euro distribuito in 200 cartolerie, rilancia l'iniziativa «Roma spende bene»: 64 prodotti a prezzi vantaggiosi. «Prezzequo», è, invece, l'iniziativa promossa a L'Aquila.

Genova pensa a kit scolastici da 25 o da 50 euro, prezzi scontati in media del 50% rispetto al valore di mercato, in vendita in cento cartolerie grazie ad un accordo della durata di due anni firmato da Comune, Associazioni commercianti e Consumatori.

La formula dell'acquisto cumulativo, piace al comune di Milano, che per impedire che le attività commerciali del centro siano costrette a chiudere a causa del caro-casa, intende intervenire anche sulla questione affitti, magari abbassando l'Ici per chi affitta i locali del centro storico. Nel paniere anche la proroga di iniziative di risparmio: Milano «città convenienza», contro il caro prezzi di bar e ristoranti, sarà la prima ad essere prolungata.

A Torino «Qui stop ai prezzi in corsa», recita il logo che appare sulle vetrine dei 250 negozi che hanno aderito all'accordo siglato da Comune e sindacati di categoria, finalizzato a calmierare almeno il paniere dei prodotti di prima necessità. Al comparto alimentare sono rivolte le iniziative denominate «borsa della spesa» e «prezzi bloccati».